



**DOMENICA 4 GIUGNO 2023**  
**SANTISSIMA TRINITA' - ANNO A**

**Esodo 34,4-6.8-9; Daniele 3, 52-56; 2 Corinzi 13, 11-13; Giovanni 3, 16-18**

### **LA TRINITÀ È SPECCHIO DEL SENSO DELL'UNIVERSO**

*In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».*

Per dire la Trinità, Gesù usa nomi di famiglia, di casa, nomi che abbracciano e stringono legami: Padre, Figlio, Spirito buono, alito che fa respirare la vita. La festa della Trinità è l'annuncio che Dio non è in se stesso solitudine, ma comunione, legame, abbraccio. Che ci raggiunge e ci dà il suo cuore plurale. Allora capisco perché la solitudine mi pesa così tanto e mi fa paura: perché è contro la mia natura. Allora capisco perché quando sono con chi mi ama, sto così bene: perché realizzo la mia vocazione. La Trinità è lo specchio del mio senso ultimo, e del senso dell'universo: tutto incamminato verso un Padre fonte di libere vite, verso un Figlio che mi innamora, verso uno Spirito che accende di comunione le nostre solitudini. Anche l'auto-presentazione di Dio sul monte Sinai, davanti al suo grande amico Mosè, ha nomi caldi: misericordioso, pietoso, lento all'ira, ricco di grazia e di fedeltà (Es 34,6). Mosè è salito con fatica, due tavole di pietra in mano, e Dio sconcerta lui e tutti i moralisti, scrivendo su quella rigida pietra parole di tenerezza. E Mosè capisce e prega: "Che il Signore cammini in mezzo a noi, venga in mezzo alla sua gente. Non resti sul monte, guida alta e lontana, ma scenda e si perda in mezzo al calpestio del popolo". Tutta la Scrittura ci assicura che nel calpestio del popolo, nella polvere dei nostri sentieri, lo Spirito accende i suoi roveti e i suoi profeti; il Padre rallenta il passo sul ritmo del nostro; il Figlio è salvezza che ci cammina a fianco: «venuto non per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato» (Gv 3,17). Lui non condanna e neppure giudica: «lo non giudico!» (Gv 8,15). Parola dirompente, da ripetere alla nostra fede paurosa settanta volte sette! Io non giudico, né per sentenze di condanna, né per verdetti di assoluzione. Posso pesare i monti con la stadera e il mare con il cavo della mano (Is 40,12), ma l'uomo non lo peso e non lo misuro: lo amo; non preparo né bilance, né tribunali, perché non giudico, io salvo.

"Di' loro ciò che il vento dice alle rocce,/ ciò che il mare dice alle montagne. / Di' loro che una bontà immensa penetra l'universo,/ di' loro che Dio non è quello che credono, /che è un vino di festa, un banchetto di condivisione / in cui ciascuno dà e riceve./ Di' loro che Dio è Colui che suona il flauto /nella luce piena del giorno, / si avvicina e scompare, e ci chiama alle sorgenti./ Di' loro l'innocenza del suo volto, /i suoi lineamenti, il suo sorriso. /Di' loro che Egli è il tuo spazio e la tua notte,/ la tua ferita e la tua gioia. /Ma di' loro, anche, che Egli non è ciò che tu dici di Lui, che la sua tenda è sempre oltre... (Comm. Franc. Cistercense). **(Ermes Ronchi)**

## Il Vangelo nell'arte

### La materia, trasformata in luce dallo Splendore del Risorto



**Bruno Ceccobelli,**  
**La nuova alba, 2005,**  
tecnica mista su tavola, 114x82,  
coll. Stauros

Bruno Ceccobelli è nato a Montecastello di Vibio (PG), vive e lavora a Montemolino di Todi. Nell'opera qui riprodotta, La Nuova Alba l'Artista par descrivere il manifestarsi del Mistero pasquale: lo Splendore del Risorto trasforma la materia in luce, e le braccia allargate del Cristo incontrano l'abbraccio del Padre.

Dall'offerta e dal dono scaturisce la vita, e lo Spirito, che qui non è simboleggiato dal fuoco, è l'acqua pura che genera la vita. La camicia è circondata da un alone di bruciature, simbolo del fuoco e dello Spirito.

La veste insanguinata del Gesù sulla croce resta come testimonianza perenne di un dono d'amore, mentre il Padre invisibile è simboleggiato da un candido manto e da un mandala/ aura d'oro. Nel riversarsi l'acqua dona vita, è memoria perenne e Grazia che eleva.

Tutto avviene nella storia, che non è solo storia di peccato ma di fedeltà e di eternità (l'edera). Ciò che avvenne istantaneamente nella Trasfigurazione, nella Pasqua il mistero trinitario è pienamente luce (Mt 17,2). **(don Gino Prandina)**



## 8xmille alla Chiesa cattolica: ecco come sostenere le opere per gli "ultimi"



### Molto più di una firma. UNA SCELTA.

Firmare per l'8xmille alla Chiesa cattolica è una scelta di solidarietà grazie alla quale possiamo sostenere progetti di formazione scolastica ai bambini, dare assistenza ad anziani e disabili, assicurare accoglienza ai più deboli, sostenere progetti di reinserimento lavorativo, e molto altro.....

**Non è una tassa in più, ma semplicemente una tua libera scelta di destinare una percentuale della quota IRPEF allo Stato per scopi umanitari e sociali, religiosi e caritativi.**

Non ti costa niente, ma è un piccolo gesto che può fare la differenza.

Per info: [www.8xmille.it](http://www.8xmille.it)

## CENTRO DIOCESANO "MONS. A. ONISTO"

### A luglio la Settimana biblica diocesana con Pietro, Nicodemo e Tommaso

Il programma:

#### Martedì 4 luglio

9.30-10.30: 'Simon Pietro o del discepolo imperfetto' con **don Aldo Martin**

10.40-11.45: 'Dalla Parola al colore: Simon Pietro nell'arte con **Francesca Rizzo**, segue dibattito

#### Mercoledì 5 luglio

9.30-10.30 'Un cammino discepolare: Nicodemo' con la pastora **Ilenya Goss**

10.40-11.45: 'Dalla Parola al colore: Nicodemo nell'arte, segue dibattito

#### Giovedì 6 luglio

9.30-10.30 'Tommaso, figura di fede pasquale' con **don Patrizio Rota Scalabrini**

10.40-11.45: 'Dalla Parola al colore: Tommaso nell'arte, segue dibattito

COMUNITÀ CRISTIANE DELLA CITTÀ DI VICENZA

# SOLENNITÀ DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE

**DOMENICA 11 GIUGNO**  
**Tempio di S. Lorenzo**

**ore 18.00: Il Vescovo Giuliano incontra i Ministri  
Straordinari della Comunione**

**ore 18.30: S. Messa  
Processione Eucaristica  
per le vie cittadine  
Benedizione Eucaristica in Cattedrale**

**TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE**

AVVISO SACRO

**Lunedì 12 giugno**  
**PELLEGRINAGGIO A PADOVA:**  
**ore 18.00: S. Messa nella Basilica del Santo**

Anche quest'anno, il 12 giugno alle 18, una rappresentanza della Chiesa vicentina, speriamo numerosa, guidata dal Vescovo Giuliano, si dà appuntamento con Sant'Antonio, nella basilica a lui dedicata nella città di Padova. Parlare di appuntamento significa evidenziare un incontro, in questo caso con Sant'Antonio, un santo la cui popolarità non è mai venuta meno nelle nostre terre, come in tutto il mondo.

Sant'Antonio è uno dei pochi santi venerati al di fuori del cristianesimo, nei vari santuari a lui dedicati. "Il pane dei poveri", la fama della sua santità e del suo "potere" di intercessione attirano l'attenzione dei credenti di altre tradizioni religiose.

Alle 17,30 in basilica ci sarà la preghiera della Tredicina

alle 18 la S. Messa nei Primi Vespri della Solennità di S. Antonio, presieduta dal Vescovo Giuliano, che si concluderà col "gesto del pellegrino" alla tomba del Santo.

**Ognuno è invitato a raggiungere la Basilica del Santo con mezzi propri.**

## Lode a te, Trinità infinita

Trinità Santissima,  
contempliamo la bellezza  
nelle sue infinite sfumature,  
nei suoi impercettibili segni,  
e ti incontriamo: tu sei bellezza.

Contempliamo l'amore,  
sempre capace di reinventarsi,  
e ti incontriamo: tu sei amore.

Contempliamo la vita  
nelle sue esplosioni  
e nelle sue silenziose rinascite,  
e ti incontriamo: tu sei vita.

Lode a te, Trinità infinita,  
che continui a fare di noi  
una nuova creazione.  
Amen.



**Jacopo Bassano**  
(Jacopo da Ponte,  
Bassano del Grappa,  
1510 circa - 1592)  
**La Santissima Trinità**  
(1546?-1547)  
Olio su tela,  
240x156 cm

**Chiesa parrocchiale  
della Ss. Trinità**  
(Bassano del Grappa)

## IL 5 X 1000 PER L'ORATORIO!



**Un modo semplice e a costo zero per aiutare la parrocchia di Sant'Andrea**

**Destina il 5x1000 al Circolo O.S.A. Con NOI,**

contribuirai così a sostenere le attività del nostro Oratorio!

Nella dichiarazione dei redditi è sufficiente firmare l'apposita casella, come vedi nella foto,  
indicando il codice fiscale del circolo:

**C.F.: 95118360247**

**O.S.A. con Noi è una APS (Associazione di Promozione Sociale)**

### TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant'Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L'abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24.